Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 15 Aprile 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 91

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 30.* — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

NOTE E NOTIZIE

Echi del processo

Don Riva e comp.

Leggiamo nei giornali della sera, le seguenti parole rivolte dal Presidente della Corte d'Assise appena pronunciata la sentenza:

— Don Riva, avete sentito la grave condanna che vi ha colpito; essa però è in proporzione dei delitti da voi commessi e alla loro indole obbrobriosa specialmente per voi che siete un sacerdote. Espiate!

Poi rivolto alla Fumagalli:

Nella sentenza si è tenuto conto della mitezza del verdetto dei giurati e delle attenuanti a voi concesse. Vi auguro che tale lezione, aggiunta alle altre vostre peripezie giudiziarie, possa distogliervi dalla strada sbagliata in cui vi siete messa. Voi fra un mese computato il carcere sofferto — sarete libera.

IL POVERO NASI
ha perduto le onorificenze!

S'è ieri radunato a Roma il Consiglio dell'Ordine Mauriziano per discutere la questione delle onorificenze di cui era insignito l'on. Nasi.

Nasi era insignito della Croce di Grande ufficiale dell'ordine Mauriziano, era cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'ordine della Corona d'Italia.

Il Consiglio ha approvato il decreto da sottoporsi alla firma del Re per la revoca di tutte queste onorificenze. La deliberazione fu approvata senza neppure entrare in discussione.

La questione della ferma biennale

A proposito della notizia pubblicata da qualche giornale, nella quale è detto che il Consiglio Superiore dell'Esercito nella sua ultima riunione si è mostrato decisamente contrario alla ferma biennale, il giornale l'*Esercito* dice che il Consiglio dell'Esercito non si è mai occupato della questione della ferma biennale.

24 esecuzioni capitali
e 33 condanne a morte in 6 giorni

Ecco, come attesta la *Correspondance Russe*, i dati statistici concernenti le sentenze di morte e le esecuzioni capitali che si effettuarono in Russia *nei primi sei giorni di aprile:*

Il 1º aprile: ebbero luogo quattro esecuzioni capitali a Tchita, una a Mosca; furono pronunciate due sentenze di morte a Varsavia, due a Revel, ed una a Riga.

Il 2 aprile: ebbero luogo due esecuzioni a Varsavia, una a Proskourof, una a Oriol; e furono emesse tre condanne a morte a Revel, due a Riga, due a Kharkof, due a Varsavia. (Cinque dei condannati sono minorenni)

Il 3 aprile: quattro esecuzioni capitali a Proskourof, sei a Tomsk; una sentenza di morte a Mosca.

Il 4 aprile: una esecuzione a Proskourof; due condanne a morte a Kieff, ed una a Mosca.

Il 5 aprile: otto condanne a morte a Pietroburgo (cinque condannati sono minorenni); tre a Kieff ed una a Mosca.

Il 6 aprile: quattro esecuzioni capitali e due condanne a morte a Nijny-Novgorod.

Così, nel corso di sei giorni, ebbero luogo in Russia 24 esecuzioni capitali e si pronunciarono inoltre trentatrè condanne a morte.

Oh la santa Russia dello czar!.... e degli impiccatori!

Duemila cinesi morti affogati

Si ha da Shanghai: Una inondazione causata dall'improvvisa piena del fiume Hangkia a Hankeou cagionò la morte di 2000 chinesi. Settecento giunche sono trascinate dalla corrente.

La salute di Leone Tolstoi

Si afferma che Leone Tolstoi ha avuto una nuova ricaduta. E' stato chiamato appositamente un medico da Mosca.

La tragedia dell'avv. Monari

Ieri a Venezia l'avvocato Giovanni Battista Monari, conosciutissimo specialmente nel mondo sportivo, fu trovato ucciso con parecchi colpi di arma da taglio nella casa della sua amante Teresa Vanin di 34 anni, la quale, a quanto sembra, dopo aver compiuto l'assassinio si suicidò asfissiandosi.

L'istituto internazionale di agricoltura

L'*Avanti*! raccoglie la voce che i lavori di preparazione dell'Istituto internazionale d'agricoltura non procedono lisci e che sono sorti intoppi che rimanderanno la promessa inaugurazione dell'Istituto. Il signor Lubin sarebbe stato sconfessato dal suo governo nord-americano e si sarebbero manifestati segni di malcontento anche da parte di parlamentari italiani, già entusiasti del progetto.

SPIGOLATURE

La delinquenza degli... automobili. Ecco un argomento di attualità. L'anno decorso a Parigi 11.841 automobili e motociclette fecero 46 morti; 98 *autobus* (*automobili omnibus*) uccisero 9 persone. Ogni anno aumentano le vittime degli automobili. Non occorre dire che anche gli altri veicoli (treni, vetture a cavalli, biciclette) ammazzano *regolarmente* parecchie persone ogni anno.

—

La democrazia è baluardo di onestà e moralità pubblica. A Trapani s'è costituito il blocco dei partiti popolari contro Nasi ed il nasismo, col proposito di epurare la vita pubblica di quel disgraziato paese.

—

La Società internazionale per la pace (Unione lombarda) e il comune di Milano aprono un concorso di L. 2000 per un libro di educazione morale e istruzione civile ad uso degli alunni del corso popolare (classi V e VI delle scuole elementari)

—

Nel sobborgo industriale di Terennes, situato sulla riva sinistra della Senna, a ovest di Parigi, è stato inaugurato ieri un busto a Zola, notevole sopratutto per il fatto che è stato fuso con il bronzo dell'unica campana che ornava la torre della chiesa parocchiale ora distrutta.

—

La città più pulita d'Europa è Palermo. In nessun paese, nè in Olanda nè in Inghilterra si ha tanta cura delle strade, delle case, della persona come a Palermo. Dal principe al più umile borghese v'è in tutti una cura quasi esagerata degli abiti e della candidezza della biancheria. Anche il facchino ha la camicia inamidita e difficilmente si troverebbe una macchia sull'abito di un palermitano. Nessuna città consuma tanto sapone come Palermo.

Il sabato, nei palazzi municipali fino alla stamberga del contadino fuori porta, tutto vien lavato e fregato col sapone e i tuguri imbiancati almeno una volta al mese. Le vetture pubbliche, oltre che esser pulite e con cavalli ben tenuti, e finimenti lucidissimi, hanno cocchieri senza livrea, ma vestiti come eleganti borghesi.

Riguardo alle strade di Palermo, quando si pensa alle migliaia di mandarini e di aranci che vengono mangiati per via, ci si meraviglia di non vedere per terra una sola buccia.

A detta di molti illustri stranieri, Palermo e i palermitani possono servire di esempio agli inglesi per la cura della persona e per i loro modi civili, e agli olandesi per la loro cura delle abitazioni.

—

Il mondo letterario apprenderà con piacere la notizia inattesa che il conte Tolstoi ha terminato di scrivere un nuovo romanzo dal titolo *Padre Sergio*. Si tratta di un romanzo a tinte calde ed appassionate che descrive il martirio di un uomo che invano si sforza di resistere alle tentazioni dei sensi. Vinto, uccide e si uccide.

—

Abbiamo già parlato della campagna intrapresa dal sen. Bérenger — soprannominato Père-la-Pudeur — contro il nudo a Teatro. Vennero interrogati a questo proposito illustri scrittori i quali, in generale, si sono pronunciati contro Bérenger.

Anatole Franco — *maestro di color che sanno* — non riconosce al legislatore il diritto d'immischiarsi in cose che non lo riguardano.

— Non esiste — egli dice — una *morale assoluta*. Il gusto del pubblico deve essere sovrano. Ammettere l'intervento del legislatore contro una *esibizione* che non offusca nessuno, equivale a far del *Calvinismo*.. e noi non siamo più a Ginevra!

Si noti che in tutti i caffè concerto di Parigi non si vedono che donne perfettamente nude che cantano, ballano, saltano e via dicendo.

—

Molmenti nella sua «Storia di Venezia» narra alcuni episodi che danno un'idea del lusso della Serenissima. Per esempio i nobili Labia imbandirono, nel loro palazzo di San Geremia, un banchetto con suppellettili d'oro a quaranta gentiluomini, e le fecero gettare, dopo il pranzo, in canale. Il padrone di casa accompagnò quello strano volo col bisticcio: «L'abbia o non l'abbia, sarò sempre Labia».

—

Un altro episodio. La bellissima Cecilia Tron, cantata dal Parini, anche vecchia si manteneva piacente con uno straordinario dispendio di toletta. Un giorno montò in gondola e al barcaiuolo che, con la solita malizia popolaresca, le diceva: «Che bela ziera che la ga, Zelenza», rispose subito: «La so, sior macaco, ma la me costa sta ziera!»

—

La stampa americana è infinitamente al disotto del livello della stampa europea. Essa non si occupa che di affari privati, di porcheriole domestiche, di grandi e piccoli scandali. C'è tanto luridume in quelle colonne da far venire la nausea all'uomo più spregiudicato e più cinico.

LO SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Bagnaria Arsa
Disertore Austriaco

14. — (*Argo*) — Stamane il brigadiere delle guardie di finanza di Campolonghetto sig. Botti Dario ed un milite, accompagnarono all'ufficio comunale di Sevegliacco, indi a Palmanova un giovanotto ventiquattrenne che si dichiarò disertore austriaco.

Disse chiamarsi Antonio Lüttendorfer ed apparteneva al 27.º Regg. fanteria di stanza a Leiback.

Aggiunse poi di avere disertato per isfuggire ai mali trattamenti ed alla disciplina insopportabile della caserma.

Rivignano
FIERA RIMANDATA

14. — Ricordiamo che, siccome la fiera del terzo lunedì cade in giorno festivo (seconda festa di Pasqua), viene rimandata al successivo lunedì 27 corr.

Il Sindaco G. di Codroipo ha diramato in Provincia apposito manifesto.

Fanna
La Fiaccola meravigliosa

14 — che ci illumina, dice sul *Paese* in data 11 corr., che la coda è la parte più lontana del cervello e che perciò ragiona con poco buon senso. Si osserva però alla fiaccola che non tutte le volte la coda parla male e non sempre si alita per spegnere quella grande fiaccola che oggi illumina Fanna. In certi casi la coda serve benissimo per alimentare certe fiaccole poco risplendenti che mandano foschi raggi di luce.

Le code di Fanna non sono certo in grado di comprendere certe frasi elevate di quella grande fiaccola, ma solo, nella loro ignoranza, le code si permisero di osservare che l'orario scolastico non è osservato, e quindi la meravigliosa fiaccola dovrebbe attenersi a questo e non ad altro. Noi, code di Fanna, non abbiamo avuto la fortuna di lustrare per anni ed anni i panchi dei ginnasii, ne dei licei, ma abbiamo invece appena potuto avere quella misera istruzione che danno le prime elementari di questi paesi.

Perciò la grande fiaccola, che oggi illumina Fanna, dovrà tollerarci se non comprendiamo certe fisiche terminirome vibrazioni, nè ci spieghiamo esattamente il valore della parola pedagogia, e meno che meno comprendiamo il senso di quel latino, che come scrisse la fiaccola famosa deve far ridere, (*Risum teneatis*).

Vorrà pur essere tanto benigna e gentile quella fiaccola meravigliosa di tollerare queste povere code di Fanna se nei loro miseri sproloqui non sanno mettere tutti quei punti e virgole, come essa è soltanto capace, e queste saranno infinitamente a lei grate se vorrà osservare se agli i mancano i punti e correggerci di conseguenza.

Non senza ringraziamenti ed auguri di buona Pasqua.

Le ignoranti code di Fanna.

Paluzza
Provvedimento prefettizio giunto.... con la vettura Negri

13 — Rileviamo dai giornali che la R. Prefettura ha diramato ai Comuni della Provincia una Nota riguardante l'emigrazione dei fanciulli. E precisamente dice «che d'ora in avanti non verranno rilasciati passaporti per paesi europei a nessun fanciullo sotto i 15 anni, neppure se accompagnato dai genitori, i quali, anzi, nella maggior parte dei casi sono i maggiormente responsabili di questo inumano sfruttamento dell'infanzia».

Era tempo ormai che l'Autorità politica avesse determinato un provvedimento serio, energico, e, speriamo, efficace, per impedire il ripetersi di una costumanza abbominevole e disonorante per il nostro Stato e la patria del Friuli.

Perciò ci permettiamo, rispettosamente, osservare che questo, quantunque arcilodevole, magari, provvedimento, è giunto troppo in ritardo, è un.... soccorso di Pisa, perchè nei paesi nostri, almeno, l'esodo dei minorenni, è al suo termine, per quest'anno, ben s'intende.

Ed alla scuola poi ne deriverà un qualche vantaggio? Effimero, noi dubitiamo. Un genitore emigrante e carnico per giunta, salvo poche ed onorevoli eccezioni, pur di cavar qualcosa di utile immediato dalle forze fisiche del fanciullo ed anche dalla sua incompleta e, spesso, insufficiente istruzione, lo metterà a mestiere, o ad un lavoro qualsiasi, quasi sempre superiore alla sua potenzialità fisica, anche in patria, qualora non gli riuscirà di eludere la vigilanza della legge, per farlo emigrare.

Per molti genitori poi, della specie suaccennata, basta che il fanciullo abbia raggiunto i 12 anni, perchè per lui sia giunta l'epoca della costrizione al lavoro, senza badare, o pensare, se in rapporto dell'età v'è pure il necessario sviluppo fisico e mentale, e se le attitudini per quel dato mestiere o professione sieno nel fanciullo quelle stesse del genitore.

Intanto però in questo Comune parecchi dei fanciulli, ancora obbligati alla scuola, secondo la legge 8 luglio 1904, con libretti di lavoro, o senza, con certificati di buona condotta, sono già emigrati e perduti per la scuola.

Certamente che i colpevoli primi e reali di questo inumano sfruttamento del fanciullo a scapito dello scolaro, sono i genitori crudeli e avidi di guadagno. Attendiamo per ora i risultati di questa disposizione, ed intanto, terminando, ricordiamo con piacere la lotta viva ed aperta che la Sezione Magistrale di qui, fin dal suo nascere, iniziò contro questo mercato di carne umana, contro questa vergogna del bell'italo regno, e, specialmente della Carnia e del Friuli.

Essa può con giusto orgoglio ascrivere il suaccennato provvedimento prefettizio a conforto suo morale, per la piccola vittoria ottenuta nel campo disciplinare del lavoro e dell'emigrazione, pel bene della scuola e della redenzione popolare.

Cronaca cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno che il Consiglio Provinciale è chiamato a discutere in sessione straordinaria lunedì 27 aprile 1908 alle ore 11 antim:

In Seduta Pubblica

1. Nomina di due membri del Comitato Forestale pel biennio 1908-1909 in sostituzione del rinunciatario comm. prof. Domenico Pecile e del defunto ing. Luigi Gortani.

2. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann pel sessennio 1908-1913.

3. Nomina del Presidente e di quattro membri del Consiglio direttivo dell'Ufficio provinciale del lavoro.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione avanti la quinta Sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienata Giacon-Ferretti Angela fu Giovanni.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione avanti la quinta sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienato Paganotto Silvio di Beniamino.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di chimica agraria autonomo di Udine in sostituzione del nobile Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla ditta Merluzzi Giacomo di Artegna il permesso di collocare tubi d'acquedotto lungo la strada provinciale Pontebbana.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al Comune di Cavasso Nuovo il permesso di collocare tubi di acquedotto lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

8 *bis*. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato a Tosolini Pietro e Consorti di Artegna il permesso di attraversare con la condutture d'acqua la strada provinciale Pontebbana.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di costruire un locale ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Tricesimo.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali dell'alienata Cimenti-Iotri Antonia fu Giovanni di S. Giorgio di Nogaro.

11. Rinnovazione del sussidio pel mantenimento della R. Stazione di Piscicoltura di Brescia per il quinquennio 1909-1913.

12. Sussidio alle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti.

13. Modificazioni all'organico degli impiegati dell'Amministrazione provinciale.

14. Proposta per miglioramenti degli stipendi e delle pensioni agli agenti forestali provinciali.

15. Domanda di sussidio per il prolungamento del ponte in ferro sul Meduna a Corva ed opere annesse.

16. Concorso nella spesa di costruzione della strada Valcellina in base

---

5 APPENDICE DEL «PAESE»

Il corvo misterioso

(NOVELLA)

Gli occhi del dottore scintillarono.

— Alla buon'ora! esclamò egli, ed ora voglio guarirvi.

Levò dal suo astuccio un temperino, prese sull'atrio un pezzetto di legno e lo fendette destramente. Mio zio ed io lo guardavamo. Dopo d'aver fesso il pezzo di legno, cominciò a scavarlo, poi levò dal portafogli una piccola correggia di pergamena molto sottile, ed avendola accomodata tra le due lame di legno, l'applicò contro le labbra ridendo.

La faccia dello zio si rischiarò.

— Dottor Haselnoss, voi siete un uomo raro, un uomo veramente superiore, un uomo....

— Lo so, interruppe Haselnoss, lo so, ma spegnete il lume, non un carbone brilli nell'ombra — e mentre io eseguiva il suo ordine, egli spalancò la finestra. La notte era glaciale. Sopra i tetti appariva la luna limpidissima. Il riflesso abbagliante della neve e l'oscurità della camera formavano un singolare contrasto. Io vedeva l'ombra di mio zio e quella di Haselnoss disegnarsi sopra la finestra; mille confuse impressioni mi agitavano. Lo zio Zaccaria starnutò e la mano di Haselnoss si stese con impazienza per comandargli di tacere; poi il silenzio divenne solenne.

D'un tratto, un fischio acuto attraversò lo spazio; e dopo quel grido tutto ridivenne silenzio. Io intendeva il mio cuore battere agitato. Un istante dopo si udì il medesimo fischio. Riconobbi allora che era il dottore che lo produceva col suo richiamo. Questa osservazione mi ridonò un po' di coraggio e feci attenzione ai menomi particolari delle cose che accadevano intorno a me.

Lo zio Zaccaria, semicurvo, guardava la luna. Haselnoss se ne stava immobile con una mano sulla finestra e col fischietto nell'altra. Passarono due o tre minuti, poi il volo d'un uccello fendette l'aria.

— Oh! esclamò mio zio.

— Zitto, disse Haselnoss; ed il fischio si ripetè più volte con modulazioni strane e precipitate. Due volte l'uccello sfiorò le finestre col rapido volo inquieto.

Lo zio Zaccaria fece atto di prendere il proprio fucile, ma Haselnoss gli afferrò il pugno mormorando:

— Siete pazzo?

Allora mio zio si trattenne, ed il dottore raddoppiò i fischi, imitando con tanta arte il grido della gazza presa in trappola, che Hans, volteggiando a diritta ed a sinistra, finì coll'entrare nella nostra camera, attirato, senza dubbio, da una bizzarra curiosità che gli turbava il cervello. Intesi le sue due zampe cadere pesantemente sul pavimento. Lo zio Zaccaria gettò un grido e si slanciò, sull'uccello, che gli sfuggì di mano.

— Disadatto! esclamò Haselnoss, chiudendo la finestra.

Era tempo, Hans si librava sulle travi del soffitto. Dopo aver fatto cinque o sei giri, egli urtò contro un vetro con tanto impeto, che ruzzolò, stordito, lungo la finestra, cercando d'aggrapparsi colle unghie alle traverse. Haselnoss accese subito la candela, e vidi allora il povero Hans tra le mani di mio zio, che gli serrava il collo con frenetico entusiasmo.

— Ah, ah, ah! ti tengo!

Haselnoss l'accompagnava colle risate.

— Eh, eh, eh! siete contento mastro Zaccaria, siete contento?

(*Continua*)

alla legge 15 luglio 1906 n. 283. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 20 gennaio 1908. — Oggetto 11).

17. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1908-09.

18. Sulla trasformazione del Collegio Uccellis in educandato femminile Nazionale. — Contributo della Provincia.

19. Costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana e relativi provvedimenti finanziari.

20. Sull'ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del ponte sul Tagliamento allo Stretto di Pinzano in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

21. Lavori di completamento dei locali ad uso dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

22. Proposta del Consigliere provinciale cav. avv. Francesco Concari per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai.

In seduta privata

23. Nomina dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

24. Provvedimenti a favore del Segretario Capo della Deputazione provinciale.

Per la fiera di beneficenza

che avrà luogo a Pasqua

Doni pervenuti. — (Secondo elenco)

Galliussi Giuseppe, 1 orologio — Del Bianco e Cera tre bastoni, 2 ombrelli, 4 ventagli — Fornara Gregorio due ombrellini — Giovanni Missio, 4 scatole di buste e carta da lettere 2 asciugacarte — Silvestro Neri 1 fiasco di vino — Catterina Pennato Zudenigo servizio per scrivania in argento — Fratelli Schiavi, 1 doppio litro di metallo — Deotti Vittorio, 4 scattole di trippa di bue — Giulia Pegolo Angeli 1 mensola, 1 lamdada a petrolio, un telaio da ricamo, 2 bicchierini con piattini, 1 bicchiere, una pantoffola in porcellana, 1 fermacarte in bronzo — Studenti del R. Istituto Tecnico, una giardiniera in maiolica sormontata in figura di bronzo — G. L. Micoli neg. vini 6 bottiglie Lambrusco, 6 bottiglie Nebbiolo — Teresa Antonini Angeli 1 servizio frutta e relativi piatti 1 servizio caffè — Calzoleria Giuseppe Bigotti 1 paio scarpini di vernice — Ditta Luigi De Gleria 25 scattole «Rice Starch» — Co. Lucia Caratti 1 bottiglia p. profumi, 1 mensola, 1 scattola giapponese, 1 scatola maiolica, 2 vasi di maiolica — Famiglia Kechler 24 bottiglie vino bianco — Mantica Caratti, 1 damigiana vino nostrano — Martini Giuseppe 2 bottiglie vino Barbera — Teresa e Domenico Rubini 1 ombrellino — Maria Luigia Caratti 20 scattole pomodoro — Serafini Gerone astuccio con posata in argento — Alessandro Nimis 4 cassette sapone.

Offerte in danaro. — Secondo elenco

G. Raiser L. 1, A. Michelotto 0.20, V. Ciani 0.35, Fabiano 0.50, Italia Cuttini 0.50, Cremese 0.40, De Lucca 1, G. Gressani 1, Tunutti C. 1, De Martin 0.70, G. Pellegrini 0.50, Ortiga Pietro 1, D'Este 5, Cosmo Cosmi 0.50, Manganotti 1, Tramonti 2, Stefano Masciadri 10, cav. avv. Arnaldo Plateo 10, Croatto Pietro 0.25, Furlani 1, Loschi Vittorio 0.30, Manganotto 0.20, N. N. 0.20, Contarini Giovanni 5, T. De Lucca 2, Botti Sebastiano 3, Puntigam 2, I. P. 1, Ciriano Comelli 6, Sirena Maddalena 0.50, Angelo Angeli 10, comm. Alessandro Brunialti 50, Deciani co. cav. Vittorio di Roma 20, Francesco Braida 25, Antonio e Anita Orgnani 15, Domenico Raiser 2, Pietro e Luigi Pravisani 0.50, Pellegrini Filomena 0.20, Olga Galante 0.20, Galizzari Teresa 0.50, Maria Cecchini 1, Chialina Umberto 0.20, Vittoria Bon 0.20, Bevilacqua Teresa 2, De Biagio Alessandro 1, Comm. Leopoldo Ostermann 15, Italia Paolini 2, ing. Canciani 5, Moschini prof. Luigi 50, Teresina Lazzari Carnili 5, Ferriere di Udine e Pont. S. Martin 20, Bosero Augusto 5.

Per chi cerca un posto

La locale Direzione delle Poste ci comunica che a tutto il 30 aprile corr. è aperto il concorso per un numero indeterminato di posti di agenti subalterni fuori ruolo in alcuno città dell'alta Italia, con la retribuzione annua di lire 850. Possono aspirarvi i giovani fra il 21° ed il 25° anno di età, i quali ne facciano domanda in carta bollata da cent. 60, corredata dall'atto di nascita e del certificato di licenza elementare.

Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi ai principali Uffici di Posta od a questa Direzione.

Cose della Società Operaia

Un' altra rinunzia

Riceviamo:

Avendo veduto pubblicato il mio nome nella lista pei consiglieri da eleggere alla S. O. G. dichiaro che per le mie occupazioni mi è assolutamente impossibile accettare tale carica. Ringraziando dell'onore

Udine 12-4-1908.

Castellotti Romeo

La questione delle focaccie pasquali

Ieri l'altro abbiamo riferito — con ogni riserva — una diceria che correva in città, secondo la quale il Sindaco avrebbe severamente proibito ai proprietari di forno di distribuire quest'anno ai clienti in regalo la tradizionale focaccia pasquale.

Abbiamo assunte accurate informazioni e ci risulta che la diceria è stata propalata ad arte da alcuni proprietari fornai, i quali non dubitarono di giocare indegnamente la buona fede del pubblico per giustificare la mancata distribuzione delle focaccie che si deve esclusivamente ad un patto stretto fra i proprietari stessi, come dimostreremo.

Un accordo fra proprietari

Due mesi or sono, dopo il vittorioso sciopero, i proprietari firmarono una convenzione con la quale si impegnavano a non regalare quest'anno le focaccie pasquali, stabilendo per i contravventori una rilevante penalità (1000 lire al contravventore e 300 lire al denunciatore).

La Commissione dei proprietari, incaricata di raccogliere le firme, si rivolse anche alla Presidenza del Forno Municipale.

Il Presidente avv. Della Schiava rispose che essendo sistema del Forno di non regalare ai propri clienti le focaccie, così credeva affatto inutile di firmare l'impegnativa. In questo senso l'avv. Della Schiava scrisse una lettera ai proprietari.

Quindici giorni or sono comparve nei negozi di pane un cartello, in cui le ditte in conformità al contratto firmato, avvertivano la clientela che erano abolite le regalie. La decisione suscitò, naturalmente i malumori dei clienti, i *quali chiesero ai proprietari le ragioni* che li avevano determinati a prenderla.

Due spiegazioni ingegnose... ma non vere

I proprietari allora — e qui naturalmente dobbiam fare le debite eccezioni — tentarono di acquietare i clienti con due specie di spiegazioni, ingegnose ambedue, ma contrarie alla verità.

Gli uni affermarono che in seguito al nuovo orario diurno — imposto dal Sindaco — (ed ora sanzionato anche dai parrucconi del Senato) — era *impossibile la confezione delle focaccie*. Se la prendessero quindi, se mai, con il Sindaco...

Altri proprietari più... audaci, osarono di più, e dissero che il Sindaco, sobillato dalla Commissione del Forno, aveva proibito — sotto pena di una ingente multa (se non erriamo 300 lire) — la confezione e la distribuzione delle regalie pasquali!

La cosa è incredibile, ma non cessa per questo di essere assolutamente vera.

In questi giorni s'è ripreso il vecchio orario

Il pubblico forse ignora che la scorsa settimana parecchi proprietari di forno hanno domandato al Comune di poter eccezionalmente ripristinare l'orario notturno per confezionare le focaccie, che quest'anno conformemente al patto stabilito — saranno vendute, non donate. Il Comune aderì alla domanda dei proprietari e concesse una proroga d'orario esclusivamente per la fabbricazione delle focaccie, proroga della durata di 15 giorni — dieci prima e cinque dopo le feste.

Qualche tecnico però osserva che non è proprio indispensabile ripristinare il lavoro notturno per fabbricare le focaccie; infatti, da *mezzogiorno* alle 9 di sera — e cioè quando è cessato il lavoro della panificazione — si può comodamente confezionarle.

Ad ogni modo i fornai hanno ottenuto la concessione di lavorare di notte; quindi essi non possono decentemente imputare, nè all'orario diurno, nè al Forno Comunale e tanto meno alla Giunta le responsabilità di un fatto attribuibile esclusivamente ad essi.

Se i clienti si lagnano, se reclamano le focaccie, i proprietari che non vogliono confessare il patto concluso e garantito da gravissime sanzioni pecuniarie, tirino fuori altri moccoli, ma per carità, più verosimili. Non è la prima volta che pur di gittare il discredito sul Forno Comunale, non si dubita di asserire cose contrarie alla verità. Crediamo perciò che nemmeno questa sia l'ultima.

Si tratta, è vero, di un episodio che ha i suoi lati comici, ma anche esso serve a mettere vieppiù in luce le mene degli interessati.

Per il rispetto della legge

Sappiamo che domani il Comune farà affiggere un manifesto in cui avverte i proprietari di forno, che in seguito alla sentenza della Cassazione che riconosce il buon diritto del Comune, l'ordinanza che abolisce il lavoro notturno per l'industria della panificazione, sarà applicata rigorosamente.

Il pane a Pasqua

Il Comune ha permesso a tutti i fornai di ripristinare il *lavoro notturno* dal venerdì al sabato, per la fabbricazione del pane per la festa di Pasqua.

Per la stagione d'Aprile

La riunione della Commissione Mercati

Ieri mattina alle ore 10 si è riunita in Municipio la Commissione dei mercati per stabilire definitivamente le norme che dovranno regolare i servizi relativi alla Fiera cavalli.

Presiedeva il Sindaco Pecile; erano presenti i signori Pauluzza, Dalan, Pepe, Berthod, Brolli, Selan, Ragazzoni. Giustificò l'assenza il sig. Pagani indisposto.

Anzitutto la Commissione deliberò di esprimere i propri ringraziamenti al sig. Minisini Francesco di qui e alla Ditta Paganini, Villani e C. di Milano per la generosa offerta rispettivamente di una grande Coppa d'argento e di una grande medaglia d'oro assegnati come premio nell'occasione della fiera.

Si parlò della opportunità di prolungare gli spettacoli a tutto il giorno 3 maggio, accogliendo così le cortesi premure delle rispettive società per uno spettacolo podistico e ciclistico; nel qual caso si farebbero pratiche per ottenere una proroga della validità dei biglietti ferroviari.

La Commissione prese atto delle pratiche esperite dalla Amministrazione Comunale, intese ad ottenere da parte della Direzione delle Poste e dei Telegrafi di un ufficio provvisorio in Giardino nell'occasione della fiera cavalli; la istituzione di un ufficio per gli alloggi e della disposizione perchè l'Ufficio del *Comitato ordinatore* (Via Cavour N. 7) resti aperto, per comodità degli interessati, fino alle 10 di ogni sera.

Approvò le norme intese a regolare il servizio amministrativo degli spettacoli; la provvista e distribuzione dei foraggi, la provvista di attrezzi diversi per le scuderie e l'apertura di una latrina provvisoria in Giardino.

Deliberò infine di accordare il permesso di usare delle stalle comunali nell'occasione dei mercati del 3.o giovedì di ogni mese, ai negozianti appartenenti ai distretti fornitori e di oltre confine, con speciale riguardo a coloro che porteranno sul mercato cavalli da tiro.

Le quattro tettoie

Sono oramai quasi ultimate, e, sinceramente — a parte che esse rappresentano un elemento indispensabile pel successo della fiera — dal punto di vista estetico non ci sembrano proprio quella deturpazione che si voleva far credere.

Il pubblico — anche quello che era ostile — s'è oramai riconciliato con esse. Certamente ci sono dogli incontentabili, ma come si fa a contentare gli... *incontentabili?* Per alloggiare dei cavalli non si potevano costruire pagode o padiglioni da esposizione di fiori.

Ad ogni modo le tettoie non potrebbero essere più solide e più eleganti e nello stesso tempo più robuste.

Internamente sono illuminate a luce elettrica, e sul suolo si sta spargendo la torba ottimo assorbente ed essicante. L'acqua per la pulizia e per abbeverare i cavalli, vi è distribuita con abbondanza. Ogni particolare è stato studiato e messo in opera con ogni accuratezza talchè si può essere certi che i numerosi negozianti che qui converranno, non avranno certo da lagnarsi dell'ospitalità offerta.... ai loro cavalli.

Grandi corse ciclistiche e podistiche

Ci si *informa* che per la domenica successiva a quella della fiera, si stanno organizzando corse ciclistiche e podistiche di grande interesse.

L'organizzazione è affidata ad uno speciale comitato e tutto lascia sperare che anche questa iniziativa abbia un felice successo.

Per le corse

Fervo in Giardino il lavoro preparatorio per le Corse. Lo steccanato attorno alla prima fila circolare di piantani, è già quasi terminato. Si stanno ora erigendo le varie tribune pel pubblico, per la Giuria ecc. ecc.

A Sesana

L'Ispettore Ragazzoni prosegue la sua opera instancabile di propaganda per la Fiera.

Ieri l'altro fu a Sesana. Assistette ad un mercato non eccessivamente animato, ma in compenso ebbe molti e sicuri affidamenti da parte di parecchi negozianti. Cosicchè l'affluenza di negozianti ed amatori alla nostra fiera sarà senza dubbio notevolissima, come è possibile fin da oggi stabilire dalle assicurazioni formali avute.

Un progetto geniale

La stampa cittadina s'è occupata in questi giorni diffusamente di un progetto genialissimo. Si tratta di derivare dal Tagliamento un canale sussidiario delle roggie.

L'attuazione del progetto — preparato con ogni cura dal Consorzio roiale — per quanto presenti rilevanti difficoltà, è tutt'altro che impossibile, e sarà fonte di inestimabili vantaggi per la città e provincia.

E sempre sul riposo festivo

L'*Esercente* del 12 corr. porta un articolo di *fondo*, in cui, riepilogando le disposizioni costituzionali sul riposo festivo, e cioè la legge ed il regolamento, e le anticostituzionali nella loro applicazione — perchè ledenti, nell'interpretazione più o meno elastiche ed arbitrarie, la essenza delle prime, — e cioè le circolari ministeriali, cerca di spiegare perchè un giorno di festa, debba essere giorno di lavoro.

E pubblica la risposta data ad un suo relatore da un impiegato della Prefettura di Milano.

Eccola:

«Qui non si tratta di interpretazione di legge», ci rispose il cav. avv. Paganini della R. Prefettura, da noi espressamente interpellato dopo il vice questore cav. Latini, «ma si tratta di saper leggere e capire ciò che dicono l'art. 4 della *legge sul riposo festivo*, l'art. 4 del relativo regolamento e le circolari ministeriali 25 gennaio 1908 § III e 23 marzo successivo § 8 e 9».

Non è la prima volta — come i lettori ricordano — che noi ci occupiamo degli articoli dell'*Esercente* intorno al riposo festivo nei riguardi dei negozi di generi alimentari.

Premesso questo *citiamo* nella disamina della questione.

Il *comma* 11 dell'art. 4 della legge dice infatti che il riposo settimanale potrà darsi in un giorno diverso dalla domenica e mediante turno nelle rivendite di generi di privativa, anche se vi sia annessa la vendita di altri generi.

Ma l'invocato art. 4 del regolamento sull'applicazione della legge stessa si spiega più chiaro. Esso dice *infatti* che fra gli esercizi cui è concesso il riposo settimanale ma non obbligatoriamente festivo «si comprendono pure le aziende di generi alimentari *nel solo caso in cui il personale debba compiere anche operazioni preparatorie di carattere industriale che non si possono anticipare*. Tale carattere dove essere riconosciuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio».

Ora noi ci domandiamo che razza di operazioni preparatorie si fanno in un negozio di generi alimentari ad esempio la salumeria, i negozi di paste, le vendite d'olio, ecc: — dove tutti i generi sono pronti per un rapido smercio, ed un più rapido consumo.

Ed è tanto naturale questa osservazione, che il Ministero, ribattendo sul concetto espresso in legge, circa le possibili esenzioni all'osservanza della legge stessa, ripeteva nella sua circolare del 25 gennaio, che queste esclusioni dovevano essere concesse ai soli negozi dove si preparano generi alimentari, e le permetteva perciò solo alle macellerie per le quali però sempre occorreva un'autorizzazione speciale del Ministero.

E' vero che più tardi, il 23 marzo, ebbe una resipiscenza, chissà sotto l'influsso di quali venti — già tuarzo è famoso per i venti — ed emanava un'altra circolare nella quale, dopo una sapiente distinzione fra tassativo ed esemplificativo, decretava che il Ministero riconosceva come negozi di generi alimentari anche quelli nei quali il personale dove compiere oltre che atti di vendita, *anche operazioni* preparatorie, non anticipabili.

E perciò estendeva la facoltà concessa alle macellerie, sempre previo consenso ministeriale, alle panetterie, le pizzicherie, i negozi di vendita di pesce, frutta e ortaggi, quelli di produzione e vendita di pasta all'uovo.

In qualche modo veniva a dire:

....le leggi son ma chi pon mano ad esse?

La volontà di uno — il Ministro — è superiore a quelle di 508 — i legislatori.

E' un assurdo anche aritmetico ma molto italiano.

Se i 508 deputati si accontentano della sopraffazione, beati loro. Noi non abbiamo niente a che dire. Ma segnalata come giornalisti l'invasione del potere esecutivo nel campo di quello legislativo, non ci resta che, a conforto dei lettori e più specialmente degli interessati, che le, come diremo... bislacche circolari ministeriali hanno prodotto un senso di disgusto, anzi di ribellione in tutta Italia, e più specialmente a Milano, dove si stampa *l'Esercente*, da dove sono partite, partono e partiranno vibratissime *proteste* per l'arbitraria interpretazione dello spirito della nuova legge che dovrebbe essere liberale ed è invece vessatoria.

Egi

Dedicato ai camerieri

Troviamo nell'*Avanti!* dell'altra sera e riportiamo:

Ieri sera nel salone del Circolo repubblicano si radunarono a pubblico comizio i lavoratori della mensa per discutere sull'applicazione del riposo settimanale e sull'orario di lavoro.

Dopo animata discussione votarono il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori della mensa di Pavia, riuniti la sera del 10 aprile, riconosciuto che il riposo settimanale di 10 ore al personale d'albergo non risponde ai bisogni ed agli interessi da esso sentiti, riconosciuto che il riposo di 24 *ore settimanali non venne* dato dai proprietari al personale di servizio; constatato che la legge non è stata rispettata nè negli alberghi, nè nei ristoranti ecc; invitano l'autorità tutoria a voler vigilare affinchè la legge sia osservata; deliberano di aderire all'agitazione iniziata dal C. F. di Milano per escogitare tutte quelle pratiche necessarie per fare estendere il riposo settimanale di 24 ore a tutta la classe».

E a Udine la Lega dei camerieri è viva ancora e che cosa pensa di fare in proposito?

E le autorità fanno o non fanno rispettare questa legge?

Per l'applicazione in Provincia

Ci giungono lettere da Tarcento e da Gemona, per avere precise notizie intorno ai reclami avanzati dai vari negozianti a proposito della applicazione della legge sul riposo festivo.

Abbiamo assunte accurate informazioni, e ci risulta che il Prefetto non ha accolto le nuove istanze con le quali i negozianti di Tarcento chiedevano l'autorizzazione per l'apertura domenicale dei loro negozi, e ciò per il fatto che *in quel* Comune sussistono già tre mercati settimanali.

Allo scopo però di impedire ingiusto concorrenze e di applicare in modo uniforme la legge, il Prefetto ha vietata l'apertura in giorno di Domenica dei negozi di Nimis, e crediamo farà altrettanto per Buia, dove esiste un mercato settimanale di derrate e merci *ogni lunedì*.

Per i Comuni di Lusevera, Gisorlia, Segnacco non ci risulta sia stata richiesta alcuna speciale autorizzazione e quindi la legge dovrà essere applicata integralmente.

Fu invece concessa l'apertura dei negozi di Gemona, *ma soltanto in via provvisoria* fino a tanto che sarà istituito un nuovo mercato settimanale, per cui crediamo saranno iniziate con la maggior possibile sollecitudine le pratiche relative.

Sempre sul tram di Poscolle

A proposito della nuova linea tramviaria progettata dal cav. Malignani e di cui in questi giorni si occuparono largamente i giornali, da molte parti ci si fa osservare che la Società elettrica può bensì pensare a nuove linee, ma non può esimersi dal tener conto che essa ha stretto col Comune un contratto, pel quale non è lecito *apportare modificazioni al servizio tramviario*, se prima non è provato che esse effettivamente lo migliorino.

Così non sappiamo se gli abitanti di fuori Porta Poscolle si adattino al nuovo tracciato, essi che hanno sempre sperato di vedere il tram prolungarsi verso il Cimitero.

C'è ancora chi sostiene agli attuali *inconvenienti si potrebbe ovviare* se una vettura facesse la navetta da Piazza V. E. al Piazzale Venezia come quando il tram era a cavalli; si comprende la scarsa affluenza dei viaggiatori per l'incomodissimo trasbordo di via Paolo Canciani.

Ad ogni modo prima di introdurre modificazioni così radicali all'attuale servizio tramviario, ci sembra occorrano ulteriori studi.

Ritorneremo sull'argomento.

×

Ci si informa che gli abitanti di S. Caterina hanno avanzato domanda pel *prolungamento del tram di Poscolle*, fino a quella borgata, disposti anche a concorrere nelle spese.

L'organico degli impiegati

Per i maestri

E' risaputo che la Giunta da più mesi, va settimanalmente tenendo delle sedute *per studiare il complesso* e difficile argomento dei ritocchi all'organico degli impiegati. Con la seduta di lunedì scorso la Giunta ha oramai compiuto l'importante studio.

Ora non rimane che il lavoro di coordinamento e la preparazione della relazione, cosichè l'oggetto potrà figurare nell'ordine del giorno della prossima seduta consigliare.

Veniamo informati che insieme all'organico degli impiegati verranno presentate le promesse modificazioni all'*organico dei maestri che da tempo* erano state approvate, nelle linee generali, dalla Giunta.

La questione dell'Uccellis

si avvia a gran passi verso la soluzione.

Infatti la Provincia ha già inscritto nell'ordine del giorno l'oggetto relativo.

In Comune si sono tenute parecchie riunioni allo scopo di studiare il delicato e complesso argomento della assunzione del personale, ed anzi a questo proposito sarà inviato un memoriale al Ministero.

Naturalmente, appena ricevuta la risposta dal Ministero, l'oggetto sarà *inscritto nell'ordine del giorno per la* più prossima seduta del Consiglio Comunale.

È morto l'Ingegner Pitacco

Una triste notizia ci è pervenuta stamane per tempo: è morto ieri nel pomeriggio l'ingegnere Luigi Pitacco, fino a qualche tempo fa ingegnere della nostra Provincia, ed uno fra i più vecchi ed attivi soci della Società Alpina Friulana.

Quando l'alpinismo in Friuli era quasi completamente sconosciuto, l'ing Pitacco lo coltivava già con ardore. Nel 1876, l'anno in cui per opera del Padre Denza e dei professori Marinelli e Taramelli sorse a Tolmezzo la prima Sezione del Club Alpino Italiano, l'ing. Pitacco salì, primo fra gli italiani, la più alta vetta delle Alpi Carniche: il Colliana.

L'anno seguente compì la difficile salita del Kellervand, che era stato superata *soltanto* dal Moisisovichs e Grohmann. Nel 78 salì il Pelmo e l'Antelao in Cadore, il Ciapsavon e il Crostis in Carnia. Nel 79 il Sorapiz e varie altre cime. Nell'80 dopo toccata la Cima del Cristallo, compì la *prima salita* del Dol Pra nel gruppo dell'Antelao.

Fu sempre attivo consigliere della Società Alpina Friulana dal 1881 ad oggi e prestò l'opera sua nei progetti dei ricoveri sociali: il «Quintino Sella» sul Montasio, il Ricovero Canin, ecc.

Parecchie cime delle nostre Alpi, furono da lui misurate con il barometro, quando l'altimetria formava oggetto di attive ricerche degli alpinisti.

Fu uomo colto e studioso ma eccessivamente modesto.

Appartenne alla schiera dei Marinelli, dei Cantarutti, dei Mantica, dei Hocke, dei Brazzà.

La sventura più atroce lo colpiva qualche anno fa privandolo del figlio.

Alla vedova desolata le condoglianze sincere del *Paese*.

L'OMAGGIO DI UN AMICO

Quando ieri, nelle prime ore del pomeriggio, si sparse per la città la dolorosa notizia dell'improvvisa morte dell'ing. Luigi Pitacco il compianto fu pari all'attonimento.

Un male repentino e violento aveva in poche ore atterrata quella fibra salda e robusta.

L'ingegnere Pitacco era noto e stimato nella nostra città come uomo di tempra antica per rettitudine d'animo come professionista geniale laborioso e colto. Per 25 anni fu addetto all'ufficio del genio civile. Ritiratosi in pensione in buona età ebbe affidati dal Municipio l'incarico di sorvegliare ai lavori dell'acquedotto suburbano ed alla costruzione dell'edificio scolastico in via Dante.

Alpinista appassionato riassunse in pregevoli pubblicazioni sui pascoli alpini e sulle acque i risultati di studi e di ricerche condotte con molta diligenza e sicurezza di metodo.

Il gabinetto di storia naturale del nostro Istituto tecnico fu da lui arricchito di una preziosa raccolta di pietre. Apparteneva al Consiglio direttivo della Società Alpina, istituzione a lui particolarmente cara. Fu pure membro autorevole del Consiglio direttivo dell'Accademia.

Integro, fiero, indipendente, schivo di ostentazione, riluttante sempre dal mettersi in vista, occultava sotto apparente ruvidezza di modi, rara nobiltà di carattere non meno che delicata finezza di sentimento.

Possa il compianto sincero degli amici e di quanti riconoscevano i meriti dell'estinto lenire l'angoscia della vedova desolata che se l'è visto portar via in poche ore, primachè alla mente sbigottita potesse affacciarsi il terribile pensiero di perderlo.

Un amico.

Società Alpina Friulana

La Direzione partecipa con profondo dolore la morte dell'**ing. Luigi Pitacco**, membro del Consiglio Direttivo e invita i Soci ad intervenire ai funerali.

La nuova legge sulle Camere di Commercio

Riprendendosi i lavori parlamentari sarà presentata la nuova legge sulle Camere di Commercio. Esse verranno chiamate: «Camera di Commercio e d'Industria».

Per risolvere amichevolmente le controversie di lavoro, potranno creare dei collegi di arbitri. Vi sarà un aumento nel numero dei componenti che da 21 salirà a 31.

Le elezioni non avranno più luogo nella prima domenica di dicembre, ma nell'ultimo trimestre del biennio

Anche le donne esercenti industrie e commerci potranno essere elette.

Una splendida mostra

e meritatamente ammirata dal pubblico, è quella che l'amico Momi Barbaro ha allestito, con il solito buon gusto, nella vetrina del *suo rinomato* negozio in occasione delle feste Pasquali.

Stavolta vi è rappresentata una gallina in atto di covare i pulcini. Il gallo, il fedele compagno, sta ritto su una vecchia muraglia in atto di sorvegliare.. la consorte.

Nella vetrina si ammira poi, uno svariatissimo assortimento di uova di cioccolato finemente decorate e *molte* anche in vetro da usarsi come *bomboniere*.

Completa il quadro..... appetitoso, una infinità delle tanto rinomate focaccie, specialità apprezzatissima dell'amico Momi, al quale auguriamo ben di cuore buoni affari.

Una disgrazia in Via Aquileia

Un signore che cade dal Tram

Stamane verso le 8, il sig. Mairon, impiegato all'Intendenza di Finanza, stava sul *tram elettrico* che da Piazza V. E. va alla ferrovia.

Siccome il signor Mairon abita in Via Aquileia N. 10, in casa del cognato sig. P. Barnaba, quando la vettura fu davanti al portone d'ingresso, sceso dal carrozzone senza farlo arrestare.

Fatalmente il povero signore perdette l'equilibrio e cadde sul marciapiede. Fu raccolto da alcuni passanti e trasportato in casa a braccia

Tosto fu chiamato il prof. Rioppi il quale constatò che il signor Mairon aveva riportato una grave distorsione del piede destro e varie contusioni della gamba stessa, dichiarate guaribili in 60 giorni!

E' inutile aggiungere che il personale del Tram elettrico non ha nulla a vedere colla disgrazia del sig. Mairon.

—

Due ore dopo e cioè verso le 10, un altro *incidente accadde in* Via Aquileia, nei pressi della Caserma del Carmine.

Un carro-trasporto di cavalleria, carico di materassi di lana, trascinato da 4 cavalli guidati da un soldato, proveniva dalla barriera Aquileia, diretto alla Caserma predetta.

In quel momento sopraggiungeva *dalla stazione* il *tram elettrico* e quando la vettura fu presso alla carretta, il cavallo su cui stava il soldato conducente, si spaventò al rumore del carrozzone e scivolando con una zampa sul marciapiede, cadde a terra.

Il soldato fu sbalzato lungi un paio di metri ma per fortuna non si fece alcun male.

La vettura elettrica, ch'era guidata dal manovratore Canciani di San Gottardo, si arrestò di botto a pochi centimetri dalla carretta carica, dalla quale erano caduti numerosi materassi e coperte.

Molto pubblico si era affollato intorno al soldato che si rialzò tosto assicurando di non essersi fatto alcun male.

Nuova vittoria dei nostri schermidori

Ebbe luogo presso la divisione militare di Bologna un torneo di scherma al quale presero parte alcuni Ufficiali del nostro Presidio fra cui il sottotenente Cesare Rossoni, noto ormai nel mondo schermistico per le sue brillanti comparse ad altri tornei ed accademie e assiduo frequentatore della *nostra Società di Scherma e Ginnastica* alla quale fa pure parte come socio. Egli riportò le maggiori vittorie nelle eliminatorie, nelle semifinali e finali destando l'ammirazione ed il plauso dei presenti e della stessa giuria riuscendo II. nel girone di spada e I. in quello sciabola, benchè quest'ultimo posto gli venisse a torto e per un equivoco contestato. *Noi che già conosciamo* il valore del nostro schermidore potevamo fin da prima prevedere la brillante riuscita.

Ci congratuliamo col distinto Ufficiale per la vittoria riportata e col bravo maestro sig. Romeo Concato, i cui allievi sanno ovunque riportare continue vittorie.

Per oltraggio al pudore

Stamane verso le ore 3 i solerti agenti di P. S. Fortunati e Città sorpresero in Via Catterina Percotto certi Masuni Giovanni nato a Cesana nel 1872, disoccupato, dimorante a Udine e Macarovich Maddalena d'anni 35, goriziana, i quali facevano cose che il tacere è bello.

Dichiarati in arresto, il Masuni tentò di fuggire ma le guardie lo rincorsero e lo agguantarono.

Durante il tragitto per giungere in caserma il Masuni insultò con sconci epiteti le guardie, così che oltre a dover rispondere del *reato* di offese al pudore si sentirà anche condannare per oltraggi alle guardie di P.S.

La Macarovich ha un vecchio conto da saldare colla giustizia, non sappiamo in seguito a quale sentenza.

Inutile dire che i due porcaccioni furono passati alle Carceri.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Ricordiamo che sabato, 18 aprile avrà luogo una unica recita straordinaria della primaria *Compagnia* drammatica Ernesto Della Guardia, diretta dal sig. Leo Orlandini.

Prima attrice Clara Della Guardia.

Verrà dato il dramma «Bufere» nuovissimo in 3 atti di Sabatino Lopez.

Le prenotazioni palchi e poltrone si accettano al negozio, chincaglierie Secondo Bolzicco, Piazza Mercatonuovo.

Al Cinematografo "EDISON,,
Piazza V. E. — Via Belloni

Lo spettacolo d'ieri sera al Cinematografo Roatto ha destato l'ammirazione del pubblico che ad ogni rappresentazione affollata l'elegante salone.

Tutti rimasero strabiliati per la bellezza degli interessantissimi quadri: un vero splendore!

La interminabile *films* «Ladro e incendiario» riscosse calorosi applausi e le scene riproducenti l'incendio di un grandioso stabilimento di legname affermiamo che non potevano essere più vere e meglio eseguite.

Questa sera nuovissimo programma.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

15 aprile, S. Annibale martire.

Effemeride storica friulana

Marcantonio secondo Tritonio — 15 aprile 1606 — E' altro dei Tritoni ricordatissimi, da quali il Capodagli («Udine illustrata», p. 461) raccolse le maggiori notizie.

Il 15 aprile 1606 trovavasi egli a Roma presso il pontefice ove venne insignito — da *Paolo quinto* pontefice — del cavalierato di Gesù Cristo, ordine instituito nel Regno di Portogallo nell'anno 1320 per la difesa contro i Saraceni. — In gravi questioni di Stato spiegò speciale competenza, e dei suoi vantaggi, si accordarono a lui molti vantaggi economici. — Morì a Udine nel 1630 e fu sepolto nella parrocchiale di S. Nicolò.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato

Situazione del mese di marzo 1908

Attivo.

Cassa	L.	81,168.62
Portafoglio	„	3,874,585.12
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	„	44,626.50
Conti Correnti garantiti	„	773,776.20
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	257,163.45
Debitori diversi	„	47,062.82
Corrispondenti banche e diversi	„	53,998.32
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	„	118,129.20
Effetti per l'incasso	„	2,809.62
Valori di terzi a cauzione	„	985,003.78
» » a custodia	„	64,023 00
	L.	6,252,846.63

Passivo.

Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Rispar.	L.	3,760,076.81
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	20,461.38
Corrispondenti diversi	„	941,107.00
Creditori diversi	„	17,583.63
Dividendi	„	16,674.40
Depositanti per valori come in Attivo	„	1,049,627.38
Capitale Sociale e Riserve	„	**394,115.20**
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 86,615.52; Int., pass., tasse, spese, ecc. » 53,314.25		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	33,301.27
	L.	6,252,846.63

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco V. VITTORELLO — Il Direttore G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 39 cadauna.
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 — 3 3/4 — 4 0/0.
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.
Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Ieri alle 18 cessava di vivere dopo breve malattia la

Prof. Edvige Novelli

I fratelli cav. Ermenegildo, Ottaviano, la cognata e le nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 15, 4 1908.

I funerali avranno luogo domani 16 aprile alle ore 8 e mezza, partendo dalla casa di abitazione in via Lirutti N. 24.

La moglie Vittoria Pitacco-Malisani, la suocera Elisa Malisani, i cognati Isolina Malisani e Guglielmo coniugi Monis e i parenti tutti col cuore straziato annunciano la repentina morte dell'

Ing. LUIGI PITACCO

di anni 62
avvenuta il giorno 14.

I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 4 pom. movendo dall'abitazione dell'Estinto Via Aquileia n. 29 alla Chiesa del Carmine.

Serve la presente partecipazione agli amici ed estimatori del caro perduto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI: Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.**

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi,

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fedi di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su Merci,

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** concessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle **Borse italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e **sull'Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro **garanzie** reali o **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kirlest e Manuel,**

MILANO — S. Maria Falcorina, 2 — MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco e gratis

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre *gonfiezza* di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono "franco" di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Malattie segrete

"**Juno**" INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2.60 (franco di porto L. 3.20). Idem senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Juno. Usato invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2.60 (franco di porto L. 3.20). Una bottiglia Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3.50 (franco di porto L. 4.10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 2 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie segrete e Articoli di uso intimo.

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - Via S. Calocero, 25.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente, al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE